

COMUNICAZIONE N. 100 DEL 11 MARZO 2024

Ai docenti
Agli alunni
Alle famiglie
Classi 3^a
Scuola Sec. di I grado

OGGETTO: Informativa esami di Stato conclusivi del I ciclo a.s. 2023 / 2024.

Normativa di riferimento

D. Lgs. 62/2017; D.M. n. 741-742/2017; PTOF d'Istituto.

Ammissione e periodo di svolgimento

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Come deliberato nel PTOF, facendo riferimento alla valorizzazione del percorso triennale dello studente, per calcolare il voto di ammissione, si parte dalla media ponderata dei tre anni di Scuola Secondaria di I grado, assegnando le seguenti percentuali di peso nell'operazione:

- 20% : media matematica voti Primo anno
- 30% : media matematica voti Secondo anno
- 50% : media matematica voti Terzo anno

La risultante sarà un voto in decimi (media ponderata), che rappresenta il voto degli apprendimenti raggiunti; esso pertanto non sarà da considerare in automatico il voto di ammissione, perché vanno considerate anche le competenze trasversali di Cittadinanza legate al comportamento. Il suddetto voto di media sarà da considerare il punto di partenza per la decisione da parte del Consiglio di Classe del voto di ammissione definitivo; per questa operazione, ci si servirà della griglia di valutazione ([link](#)) che contempla sia descrittori disciplinari, sia trasversali. Va da sé che in caso di media ponderata con decimali, il voto non può essere arrotondato automaticamente per eccesso o per difetto, ma il Consiglio di Classe valuterà quale voto di ammissione assegnare in base alle competenze raggiunte sempre in riferimento al profilo dello studente di cui la griglia di cui sopra.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno p.v.

Il calendario viene deliberato ufficialmente in seduta preliminare della Commissione, ma viene già impostato precedentemente. Pertanto, i coordinatori inizieranno a condividerlo con le classi non appena sarà predisposto.

Prove d'esame

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio. Le prove scritte relative all'esame di Stato sono: 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento

2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

PROVA DI ITALIANO

La prova è disciplinata dall'articolo 7 del DM n. 741/2017 ed accerta il corretto e appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero, nonché la capacità di espressione personale degli alunni. La commissione predispone tre terne di tracce e la relativa griglia di valutazione con particolare riferimento alle

seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Si evidenzia che:

- la predisposizione delle tracce va effettuata in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali (e del curricolo);
- la prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono dunque essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della medesima traccia.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la terna di tracce da proporre ai candidati, ciascuno dei quali svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorreggiate.

Si ricorda che, nel 2018, per accompagnare le scuole nella fase di prima attuazione delle nuove norme sugli esami di Stato, il Ministero ha pubblicato [un documento di orientamento per la redazione delle tracce della prova scritta di italiano](#).

PROVA LOGICO-MATEMATICA

La prova è disciplinata dall'articolo 8 del DM n. 741/2017 ed accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree, che sono prescrittive: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone tre tracce e la relativa griglia di valutazione, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Si sottolinea che:

- nella predisposizione delle tracce si può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati;
- nel caso siano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, in modo da evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova medesima.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

PROVA DI LINGUE STRANIERE

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

N.B. i docenti comunicheranno agli alunni i materiali da portare a scuola durante le prove scritte.

COLLOQUIO

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Alunni DVA, DSA, con BES

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste nel PDP e nel PEI. Per i candidati con altri bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal PP.

Voto finale

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in

decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi. La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Il voto finale è così calcolato: media matematica tra il voto di ammissione e la media delle tre prove d'esame (italiano, matematica, lingue e orale). In caso di voto con decimale, si arrotonda per eccesso se maggiore uguale a 0,5 e per difetto se minore a 0,5.

Esempio:

voto di ammissione = 8

prova scritta di italiano = 7

prova scritta di matematica = 7

prova scritta di lingue = 7

prova orale = 7

media prove d'esame = 7

calcolo voto finale:

(voto di ammissione + media prove d'esame): 2

$(8 + 7) : 2 = 15 : 2 = 7,5$

Voto finale = 8

Candidati privatisti

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato e sostengono l'esame di Stato secondo le seguenti modalità:

- la commissione d'esame delibera la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio (senza voto di ammissione).
- Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
- L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Lo svolgimento della prova INVALSI è requisito necessario per sostenere l'Esame.

Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato tramite Registro Elettronico alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Pubblicazione esiti

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di tabelloni presso la sede, nonché, distintamente per ogni classe, nell'area documentale del registro elettronico.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Cordialmente,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F. to *Gian Maria Rovelli*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993)